



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE – EMAIL

Numero 5 – 16 marzo 2010

BRUXELLES INFORMA

Novità nella Barroso II	Pag. 2
Aumentano le superfici destinate all'agricoltura biologica...	Pag. 2
...Diminuiscono le superfici destinate a colture OGM	Pag. 2
Energie da biomassa	Pag. 2
Foreste	Pag. 3

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Consiglio europeo	Pag. 3
Doha Round	Pag. 3
Alimentazione sana e corretta	Pag. 4
Biotecnologie	Pag. 4
Dal 2002 un sistema di assistenza gratuita	Pag. 4
John Dalli a Parma	Pag. 4

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Lombardia: regione d'Europa con il PIL più alto	Pag. 5
Farmers market	Pag. 5
Sicurezza alimentare	Pag. 5
Ambiente	Pag. 6
Vino	Pag. 6
Nuovo servizio informativo via SMS sulle colture erbacee	Pag. 6
Via libera alle nuove proposte di modifica del PSR	Pag. 7
GAL Prealpi e Dolomiti: aperti i bandi per lo sviluppo locale	Pag. 8
GAL Delta Po: avviato studio sul patrimonio rurale	Pag. 8

BRUXELLES INFORMA

Novità nella Barroso II

La Commissione europea, guidata per un secondo mandato dallo spagnolo José Manuel Barroso, introduce due nuove Direzioni Generali: la DG Energia e la DG Azione per il Clima

Al fine di migliorare la distribuzione delle competenze tra i Commissari, sono state istituite due nuove Direzioni Generali. La DG Energia (ENER) è ora costituita dall'ex dipartimento della DG Energia e Trasporti e dalla Task Force Energy, competenza prima attribuita alla DG Relazioni Esterne. La DG Azione per il Clima (CLIM) ingloberà tra le proprie competenze le attività della DG Ambiente, della DG Relazioni esterne relative alla negoziazione internazionale sul cambiamento climatico e alcune attività della DG Imprese e industria in materia. Jos Delbeke, attuale direttore generale nella DG Ambiente è stato nominato direttore generale della DG Azione per il Clima. Per maggiori informazioni sulle due nuove Direzioni Generali si veda: http://ec.europa.eu/climateaction/index_it.htm Per conoscere invece i profili dei nuovi Commissari europei con i link ai rispettivi siti internet: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/index_it.htm (Fonte: ue)

Aumentano le superfici destinate all'agricoltura biologica...

Tra il 2005 ed il 2008 le superfici UE dedicate all'agricoltura biologica sono aumentate del 21%

Secondo Eurostat, l'Istituto statistico dell'Unione Europea, le superfici dedicate all'agricoltura biologica nell'UE hanno raggiunto nel 2008 i 7,8 milioni di ettari, segnando un aumento del 7% rispetto al 2007. Su un periodo più lungo, ovvero tra il 2005 ed il 2008, i dati disponibili indicano un aumento del 21%. Nel 2008, i cinque Stati membri con le maggiori superfici dedicate all'agricoltura biologica sono risultati la Spagna (1,3 mil di ha), l'Italia (1,0), la Germania (0,9), il Regno Unito (0,7) e la Francia (0,6). Nel 2007, il totale delle superfici dedicate all'agricoltura biologica rappresentava il 4,1% dell'insieme delle superfici agricole utilizzate nell'UE. Le maggiori proporzioni di superfici dedicate all'agricoltura biologica risultavano in Austria (15,7% del totale delle superfici agricole), in Svezia (9,9%) e in Italia (8,9%). Nel 2008, le principali destinazioni delle terre biologiche sono risultate i pascoli ed i prati (44% delle superfici convertite interamente all'agricoltura biologica nell'UE-27, ad eccezione della Germania), le colture arabili (37%) e le colture permanenti (10%). Il 9% restante corrisponde alle arature e al suolo non sfruttato. Sempre nel 2008, le colture arabili più importanti sono state i cereali (44% delle superfici convertite interamente all'agricoltura biologica e dedicate alle colture arabili), seguite dai foraggi erbacei (42%), dalle altre colture arabili come i legumi da granella, le patate, le barbabietole da zucchero, le sementi e semenzali di terre arabili (7%), le verdure fresche e le colture industriali (4% ciascuno). I cereali raggiungono valori importanti in Lituania (79% delle superfici dedicate alle colture arabili), Portogallo (75%) e Irlanda (73%), mentre le percentuali più elevate di foraggi erbacei sono state registrate in Lettonia (67%), Estonia (66%) e Svezia (58%). (Fonte: ue)

...Diminuiscono le superfici destinate a colture OGM

Nel 2009, 14 milioni di agricoltori di 25 Paesi hanno coltivato 134 milioni di ettari di colture biotech, contro i 13,3 milioni di agricoltori e 125 milioni di ettari nel 2008. Il 90% degli agricoltori che hanno coltivato OGM sono piccoli produttori dei Paesi in crescita. È quanto si legge nel rapporto annuale sulle coltivazioni transgeniche diffuso dall'International service for the acquisition of agri-biotech applications (Isaaa). Il rapporto segnala che sei Paesi europei hanno coltivato 94.750 ettari di colture biotech nel 2009, in ribasso rispetto ai sette Paesi ed ai 107.719 ettari del 2008. Il calo è dovuto al fatto che la Germania ha interrotto la coltivazione transgenica. La Spagna ha coltivato l'80% di tutto il mais OGM europeo. Gli otto maggiori produttori di OGM sono stati: Usa (64 milioni di ettari), Brasile (21,4), Argentina (21,3), India (88,4), Canada (8,2), Cina (3,7), Paraguay (2,2) e Sud Africa (2,1). Gli altri Paesi che utilizzano OGM sono: Uruguay, Bolivia, Filippine, Australia, Burkina Faso, Spagna, Messico, Cile, Colombia, Honduras, Repubblica Ceca, Portogallo, Romania, Polonia, Costa Rica, Egitto e Slovacchia. (Fonte: ap)

Energie da biomassa

La Commissione europea ha indicato l'elenco dei criteri sulla sostenibilità ambientale riguardanti l'utilizzo della biomassa

La Commissione europea ha reso pubblica la sua relazione sui criteri di sostenibilità ambientale relativi all'utilizzo di biomassa solida e gassosa per l'elettricità, il riscaldamento e il raffreddamento. La relazione esprime raccomandazioni riguardanti i criteri di sostenibilità ambientale rivolte agli Stati membri che intendono introdurre un regime nazionale, per evitare gli ostacoli al funzionamento del mercato interno, della

biomassa. Alla relazione è allegata un'analisi d'impatto le cui conclusioni indicano che "i criteri costrittivi genererebbero costi importanti per i soggetti economici europei, tenendo conto che almeno il 90% della biomassa consumata nell'Unione proviene da residui forestali e da prodotti derivati da altre industrie". Se da un lato, si legge nella relazione, una legislazione più dettagliata non risulta necessaria a questo stadio, dall'altro si ritiene di procedere nel 2011 con un riesame delle esigenze sulla sostenibilità della biomassa per determinare se il regime deve o meno essere modificato, in particolare dall'introduzione di norme comuni obbligatorie. Si ricorda che i criteri di sostenibilità proposti si basano su: 1) un divieto dell'uso generale della biomassa derivata da terre sottratte alle foreste alle zone che contengono un importante stock di carbonio e zone ricche in biodiversità; 2) un metodo comune di calcolo delle emissioni di gas a effetto serra utilizzabile affinché la biomassa permetta di evitare almeno il 35% di emissioni di gas a effetto serra rispetto alle energie prodotte a partire da fonti fossili (questa percentuale deve raggiungere il 50% nel 2017 e il 60% nel 2018 per i nuovi impianti); 3) una differenziazione dei regimi di sostegno nazionali a favore degli impianti che hanno rendimenti elevati di conversione energetica; 4) il controllo dell'origine della biomassa. (Fonte: ue)

Foreste

Presentato il libro verde sulla protezione delle foreste e avviata una consultazione on-line

La Commissione europea ha presentato, nei giorni scorsi, il Libro verde intitolato "La protezione delle foreste e l'informazione sulle foreste nell'Unione Europea: preparare le foreste al cambiamento climatico" che evidenzia i principali problemi delle foreste europee: perdita di biodiversità, domanda crescente di sistemazione per i servizi di tempo libero, ruolo delle energie rinnovabili in un contesto in cui la crescita delle superfici boschive rallenta. Il Libro presenta anche i sistemi d'informazione esistenti sulle foreste e gli strumenti disponibili per garantire la loro protezione e propone degli strumenti per la loro protezione, la loro gestione e l'informazione sulle foreste. Il Libro verde sarà discusso nel corso di una conferenza sulla protezione delle foreste che organizzerà la presidenza spagnola il 6-7 aprile in Spagna. Il libro verde, può essere richiesto alla Redazione. E' aperta fino al 31 luglio 2010 la consultazione pubblica sul Libro verde collegandosi al seguente indirizzo web: http://ec.europa.eu/yourvoice/consultations/index_it.htm (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Consiglio europeo

A fine marzo si riunirà il Consiglio europeo che discuterà su strategia "UE 2020", clima e finanze

Il Consiglio europeo che si riunirà nei giorni 25 e 26 marzo discuterà su una serie di temi fra cui la strategia "EU 2020" (il testo della Comunicazione "Europa 2020" può essere richiesto alla Redazione o scaricato alla pagina web: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=2717>), la lotta contro il riscaldamento terrestre nel dopo vertice di Copenaghen e alcune questioni finanziarie. I capi di Stato e di Governo dovrebbero dunque decidere se proseguire sull'ambiziosa via europea che applica una riduzione delle emissioni da 20 al 30%, cercando così di mantenersi all'avanguardia nel contesto della comunità internazionale, oppure se dare seguito all'accordo di Copenaghen che fissa il solo obiettivo di limitare il riscaldamento di due gradi. Al tal proposito, saranno numerose le questioni sul tavolo dei lavori: il 2010 sarà un anno di transizione o finalmente verranno prese delle decisioni operative? Il negoziato dovrà essere ripreso immediatamente? Con tutta la comunità internazionale o soltanto con alcuni paesi? Quali saranno le prossime tappe? L'ordine del giorno del Consiglio europeo sarà completato da questioni quali le finanze, le tasse delle transazioni e la preparazione della prossima riunione del G20. (Fonte: ue)

Doha Round

Il Commissario europeo al Commercio preoccupato per l'attuale stato di stagnazione dei negoziati

Il Commissario europeo al Commercio, Karel De Gucht, e il Ministro indiano del Commercio, Anand Sharma, si sono incontrati a Nuova Delhi per discutere sulla strategia da adottare per superare le difficoltà e per far avanzare i negoziati commerciali multilaterali del Doha Round. Le parti si sono messe d'accordo sullo svolgimento, tra il prossimo mese di aprile e il vertice del G20 in programma a Toronto nel mese di giugno, di una riunione ministeriale per portare a termine il round entro la fine del 2010, come richiesto dai dirigenti del G20. Da parte sua, De Gucht ha nuovamente evocato il 2011 come scadenza più realistica per concludere questi interminabili negoziati avviati nel 2001. Attualmente i negoziati stagnano in una preoccupante impasse. (Fonte: ue)

Alimentazione sana e corretta

Si è conclusa la campagna UE per una alimentazione equilibrata

Quattro giovani europei (tra cui due ragazze italiane) hanno dimostrato di sapere bene cosa significa mangiare in maniera equilibrata e vivere sano rispondendo a tutte le domande della caccia al tesoro on-line organizzata nell'ambito della campagna UE per un'alimentazione sana "La squadra dei sapori". L'iniziativa, lanciata nel mese di settembre 2009, e condotta parallelamente ai programmi dell'UE "Frutta e verdura nelle scuole" e "Latte nelle scuole", ha inteso incoraggiare i giovani ad adottare una dieta più equilibrata e abitudini alimentari più sane. Si ricorda che in un recente sondaggio di Eurobarometro è risultato un forte aumento dei bambini in soprappeso: circa 22 milioni, di cui 5 milioni classificati obesi. Per maggiori informazioni sulla campagna "La squadra dei sapori": <http://ec.europa.eu/agriculture/tasty-bunch/>.

(Fonte: ue)

Biotecnologie

In Messico la FAO ha fatto il punto su un tema dalle grandi aspettative

La Conferenza mondiale sulle biotecnologie, promossa dalla FAO e svoltasi nei giorni scorsi a Guadalajara in Messico, ha fatto il punto sulle applicazioni convenzionali nell'alimentazione e in agricoltura. Dai lavori è emerso che l'obiettivo delle biotecnologie moderne e convenzionali dovrebbe essere riorientato, così da riuscire a portare benefici anche agli agricoltori dei paesi in via di sviluppo e non solo a quelli dei paesi sviluppati. "Le biotecnologie moderne e convenzionali offrono al settore agricolo, ma anche a quello ittico e forestale, strumenti potenti - ha ricordato Modico Traoré, Vice Direttore Generale della FAO - però non hanno finora avuto un impatto positivo sulle condizioni di vita delle popolazioni della maggior parte dei paesi in via di sviluppo. Attualmente nella maggior parte di questi paesi mancano le tecnologie appropriate, le politiche, le capacità tecniche e le infrastrutture necessarie per il loro sviluppo". Nella conferenza di Guadalajara si sono analizzate le biotecnologie nei differenti settori agricoli ed alimentari dei paesi in via di sviluppo e valutato i successi e i fallimenti passati. L'incontro non ha affrontato il tema degli OGM. Secondo la FAO le innovazioni biotecnologiche possono contribuire in modo significativo a far raddoppiare la produzione alimentare per l'anno 2050 ed affrontare le incertezze del cambiamento climatico. Negli ultimi decenni, è stato ricordato, il campo delle biotecnologie ha fatto enormi passi avanti ed ha prodotto numerose innovazioni, principalmente in campo farmaceutico, ma parzialmente anche in quello agricolo. Tra le innovazioni apportate in questo settore si ricordano le varietà ibride di riso in Africa che hanno fatto raddoppiare la produttività, l'impiego dell'inseminazione artificiale per incrementare la produzione di latte dei bovini in Bangladesh e l'uso di metodi basati sul DNA per individuare le malattie dei gamberetti in India. Ma la maggior parte delle biotecnologie non possono essere sfruttate a pieno perché "l'enfasi è stata posta solo sugli OGM, mettendo in secondo piano tutte le altre biotecnologie e il loro potenziale contributo all'agricoltura. La FAO ha sollecitato un nuovo approccio alla ricerca in campo agricolo ed allo sviluppo che sostenga un più ampio e saggio uso della biodiversità agricola per promuovere lo sviluppo ed incrementare la sicurezza alimentare. (Fonte: fao)

Dal 2002 un sistema di assistenza gratuita

Solvit risolve i problemi di cittadini e imprese dell'UE

Cresce il numero di cittadini europei che si avvalgono dei servizi di consulenza e di assistenza dell'UE per risolvere i problemi che incontrano nel mercato interno. I sistemi di assistenza gratuita a disposizione delle imprese e dei cittadini europei sono Solvit (<http://ec.europa.eu/solvit>) e il servizio di orientamento per i cittadini. La rete Solvit creata nel 2002, con l'obiettivo di aiutare i cittadini e le imprese a superare i problemi pratici dovuti alla non corretta applicazione del diritto comunitario da parte delle amministrazioni nazionali, è un servizio gratuito e facile da usare, che offre soluzioni entro un termine di dieci settimane a chi richiede assistenza. Il sistema si attiva sul sito, tramite un facile formulario disponibile in tutte le lingue dell'UE. Nel 2009 Solvit ha aiutato 1.500 tra cittadini e imprese che avevano difficoltà a far riconoscere i loro diritti nel mercato interno da parte delle amministrazioni pubbliche, un numero record che rappresenta un incremento rispetto all'anno precedente del 54%. (Fonte: ue)

John Dalli a Parma

Il Commissario europeo per salute e consumatori, John Dalli, in visita all'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA)

Il neo Commissario europeo alla Salute e alle politiche dei Consumatori ha visitato nei giorni scorsi l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare di Parma. Dalli ha preso parte a una riunione con la direzione dell'EFSA e con esperti del Comitato scientifico dell'Autorità. Nell'occasione, i responsabili dell'EFSA hanno illustrato l'attività dell'Agenzia, la cooperazione scientifica tra la stessa e gli Stati membri dell'UE e le attività in corso riguardanti tematiche specifiche, come gli OGM, le indicazioni sulla salute e le nano-tecnologie. Dopo la visita all'EFSA, il Commissario Dalli ha partecipato alla Quinta Conferenza Ministeriale su Ambiente e Salute, organizzata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) sempre a Parma. (Fonte: ue)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Lombardia: regione d'Europa con il PIL più alto

Secondo una recente indagine di Eurostat, il PIL più elevato tra tutte le regioni dell'UE è la Lombardia, con oltre 325 miliardi di euro

L'Istituto statistico europeo ha pubblicato i dati sulla ricchezza delle 271 regioni europee per il 2007. Spicca il dato lombardo. In termini assoluti il prodotto interno lordo più elevato tra tutte le regioni dell'UE è quello della Lombardia, con oltre 325 miliardi di euro. In termini di dimensioni economiche, quindi, la Lombardia sarebbe il sesto stato d'Europa, più o meno equivalente a Svezia e Belgio e superiore all'Austria, alla Polonia o alla Grecia. Tra le macro-regioni (quelle identificate dai criteri europei), il Nord-Ovest italiano con circa 500 miliardi di euro è secondo solo al Land della Ruhr, in Germania. Le regioni dell'Italia settentrionale continuano a essere sopra la media dell'UE come reddito pro capite. La provincia autonoma di con 33.800 euro all'anno per persona, l'Emilia Romagna 33.200, la provincia di Trento 30.700, il Veneto 30.600, la Valle d'Aosta 29.800, il Friuli Venezia Giulia 29.300, il Piemonte 28.600 e la Liguria con 26.900 euro. Le altre regioni italiane sopra la media europea sono, nell'ordine, il Lazio, la Toscana e le Marche. L'Italia come Paese stava, nel 2007, appena sopra la media UE, dietro alla Spagna. Impressionante il divario tra la prima e l'ultima della graduatoria: la City di Londra ha livello di reddito pro capite di tre volte superiore alla media dell'Unione Europea (per l'esattezza, il 334%), mentre la regione più povera, il Severozapaden in Bulgaria, non supera il 26%, ovvero un quarto della media continentale. Queste disparità, accresciutesi dopo l'allargamento dell'Unione verso Est e anche per la crisi in corso, confermano la necessità di rafforzare e rendere più efficace la politica di coesione regionale dell'Unione Europea. I fondi strutturali che vengono stanziati a favore delle regioni più povere sono lo strumento di quest'azione, che ha permesso negli anni scorsi un forte sviluppo di Paesi partiti da dietro, come l'Irlanda, il Portogallo o la Spagna. (Fonte: ue)

Farmers market

Un DdL a favore di una nuova agricoltura, l'ambiente e i consumatori

Vendita diretta di frutta e ortaggi di qualità da parte degli imprenditori agricoli del territorio di produzione, con abbattimento dei costi di trasporto delle merci e conseguente diminuzione di traffico e inquinamento. Questi, in breve, gli elementi salienti che caratterizzano i "Farmers market", i mercati agricoli di vendita diretta, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dell'1 marzo 2010 del DdL recante "norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli provenienti da filiera corta e di qualità". Il provvedimento impone un passo di qualità diverso e si aggiunge alle norme in materia di sicurezza alimentare, definendo principi importanti in materia di mercati agricoli riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori: non solo la modalità di vendita e la trasparenza dei prezzi, ma anche una maggiore verificabilità della qualità dei prodotti: dalla semina, produzione e lavorazione, alla vendita. Anche le attività delle pubbliche amministrazioni locali competenti saranno così impegnate nel processo di diffusione capillare di questi mercati agricoli di vendita diretta, per la promozione dello sviluppo locale, una migliore conoscenza delle caratteristiche dei processi di trasformazione, nonché delle tradizioni rurali e produttive e per un consumo di prodotti agricoli ottenuti nel rispetto dell'ambiente. Per ulteriori informazioni:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/farmer_market/ (Fonte: min)

Sicurezza alimentare

Un'ordinanza per regolare l'uso di additivi negli alimenti

Chiunque operi nel settore della ristorazione deve assicurare la corretta informazione ai consumatori sull'aggiunta di additivi e di miscele di additivi nelle preparazioni alimentari effettuate, nonché sull'eventuale presenza di allergeni. Tali informazioni devono essere rese immediatamente disponibili a richiesta dell'Autorità sanitaria. È quanto prevede l'ordinanza del Ministero della Salute che detta "Misure urgenti in merito alla tutela della salute del consumatore con riguardo al settore della ristorazione". Il provvedimento

disciplina l'utilizzo degli additivi e delle sostanze gassose nella ristorazione e nasce in seguito alle verifiche condotte dai NAS (Nuclei Anti Sofisticazione) su tutto il territorio nazionale in merito all'utilizzo di miscele di additivi. In base all'ordinanza, valida fino al 31 dicembre 2010, a chi opera nel settore della ristorazione è vietato: detenere e impiegare additivi e miscele di additivi alimentari, per i quali la normativa vigente ha stabilito dosi massime di impiego, fatto salvo l'impiego di edulcoranti, a condizione che sia garantita la corretta informazione; detenere e impiegare sostanze in forma gassosa, ad eccezione degli additivi alimentari per i quali non sono previste dosi massime, ferme restando le norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'impiego di additivi alimentari e loro miscele, per i quali la normativa vigente non ha stabilito dosi massime, è assoggettato al rispetto del Reg. CE n. 852/2004 nonché all'obbligo di informazione del consumatore. Per approfondimenti si veda il Dossier "Additivi negli alimenti, in vigore l'ordinanza che ne regola l'uso", <http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ristorazione/> (Fonte: min)

Ambiente

L'Italia si posiziona al terzo posto nella non invidiabile graduatoria dei Paesi europei che più rilasciano Co2 nell'atmosfera

Con 550 milioni di tonnellate di Co2, l'Italia è il terzo Paese europeo per emissioni (era quinto nel 1990 e quarto nel 2000. Lo rivela "Ambiente Italia 2010", l'ultimo rapporto di Legambiente sullo stato del nostro territorio. "L'Italia è un Paese 'bloccato' dal punto di vista della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile - si legge nel dossier - con gravi problemi in tema di mobilità, legalità, rifiuti, con sprazzi di eccellenze e buone pratiche sparse che, pur aprendo la strada a momenti di ottimismo non riescono a fare sistema e a caratterizzare lo sforzo unitario della comunità". In particolare, il documento sottolinea come rispetto al 1990, anno di riferimento per l'obiettivo di riduzione del 6,5% delle emissioni entro il 2010 del Protocollo di Kyoto, la crescita delle emissioni lorde italiane sia stata del 7,1%, soprattutto a causa dell'aumento dei consumi per trasporti (+24), della produzione di energia elettrica (+14) e della produzione di riscaldamento per usi civili (+5). Le emissioni nette, considerando i cambiamenti d'uso del suolo e l'incremento della superficie forestale, sono cresciute del 5%. Tutto ciò, sottolinea Legambiente, mentre a livello europeo si registra una riduzione del 4,3% (UE-15) delle emissioni rispetto al 1990, con Germania, Regno Unito e Francia che hanno già superato gli obiettivi del Protocollo di Kyoto, seguiti dall'Olanda che li sta raggiungendo. Tra i pochi elementi positivi, il rapporto evidenzia che risultano in aumento, anche se di poco, i chilometri di piste ciclabili protette e non protette nei capoluoghi di provincia (circa 2.840 km nel 2008, erano circa 2500 l'anno precedente); la produzione agricola biologica, con 1.150.253 ettari di superficie biologica o in conversione (erano 1.148.162 nel 2006). (Fonte: min)

Vino

Aumentano le vendite dei vini a denominazione di origine

Secondo i dati di una ricerca condotta dall'istituto IRI Infoscan, svolta per conto di Veronafiere e che verrà presentata integralmente alla manifestazione Vinitaly (Verona 8-12 aprile), nel 2009 sono tornate a crescere le vendite di vino a denominazione d'origine nei supermercati, dopo la stasi del 2008, con una crescita del 3,9% in volume e del 4,9% in valore rispetto all'anno precedente. Dalla ricerca emerge che l'italiano medio sceglie sempre più di acquistare tra gli scaffali del supermercato le bottiglie di vino a denominazione d'origine (Doc, Docg, Igt) spendendo in media 3 euro a bottiglia: non solo aumentano del 3,9% le vendite delle bottiglie da 0,75 lt, ma cresce la fascia di prezzo da 5 euro in su, facendo registrare un aumento dell'8,5% (in volume). Al contrario, le vendite di vino "da tavola" registrano una flessione del - 2,1%. Bene le bollicine con un aumento medio del 3,3% in volume (cala lo champagne ed aumenta del 5,3% lo spumante italiano metodo classico). Non sfondano invece le mezze bottiglie, le cui vendite nei supermercati scendono del 6% (sempre in volume). La classifica di Iri Infoscan, realizzata incrociando i dati relativi a tipologia di vino e territorio per i vini a denominazione d'origine in bottiglia da 0,75 l. (Doc, Docg, Igt) vede trionfare ai primi tre posti Lambrusco, Chianti e Montepulciano d'Abruzzo. Tra i vini emergenti, cioè quelli con maggior tasso di crescita, troviamo ai primi tre posti il Negroamaro, il Syrah ed il Bianco di Custoza. (Fonte: vrf)

Nuovo servizio informativo via SMS sulle colture erbacee

Sarà curato da Veneto Agricoltura, Arpav e Servizio Fitosanitario

Veneto Agricoltura, Arpav e Servizio Fitosanitario stanno avviando un servizio di informazione via SMS sulle problematiche legate alle colture erbacee (principalmente mais) utilizzando la diffusa rete di rilevamento

ambientale dell'ARPAV e le aziende pilota di Veneto Agricoltura. In pratica, a breve inizierà la divulgazione di informazioni tecniche per avvertire tempestivamente gli operatori sulla presenza di eventuali problemi fitosanitari e su come intervenire in tempo utile se necessario. Le informazioni, suddivise in base alle principali aree climatiche, riguarderanno: il periodo di semina con valutazione di eventuali rischi nelle prime fasi di sviluppo; aspetti agronomici riferiti all'andamento stagionale inclusi quelli sulla razionalizzazione degli interventi di diserbo; allertamento su eventuali attacchi di nottue (bissomoro) tra aprile e maggio, su schiusura uova e popolazione adulta di diabrotica, su livelli di popolazione piramide (necessità di trattamenti e momento utile per trattamenti soprachioma con effetti su produzione e qualità del prodotto (micotossine). Si prevede, inoltre, di monitorare la presenza e le potenzialità di danno di fitofagi generalmente meno diffusi ma che possono creare localmente dei problemi (come di recente l'*Helicoverpa armigera*) in modo da offrire agli addetti un valido supporto gestionale. Gli interessati a usufruire del servizio via SMS possono registrarsi (a titolo gratuito) fornendo il proprio numero di cellulare. E' possibile ottenere ulteriori informazioni chiamando il n. 049 8293847. Approfondimenti sulle problematiche trattate e sulle modalità da seguire per reagire con tempestività agli SMS inviati saranno trasmessi via e-mail o scaricabili dal sito web di Veneto Agricoltura. (Fonte: va)

Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Via libera alle nuove proposte di modifica del PSR

Il Comitato di Sorveglianza ha accolto le novità presentate dalla Regione Veneto

Aumento dei premi per le misure agroambientali e introduzione di una specifica misura per incentivare l'adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco da parte degli agricoltori. Sono queste le novità più importanti sul Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 tra quelle discusse dal Comitato di Sorveglianza al quale hanno partecipato tutte le principali organizzazioni regionali di rappresentanza del partenariato economico, sociale, istituzionale ed ambientale. Le proposte di modifica, approvate in via preliminare dalla Giunta Regionale (delibera n.373 del 23 febbraio 2010 e n. 559 del 2 marzo 2010), si sono rese necessarie per migliorare ulteriormente alcune delle azioni del PSR, anche al fine di incentivare l'adesione e l'interesse da parte dei potenziali beneficiari al prossimo bando sulle misure dell'asse 2 Agroambiente. Tra le novità, si segnala l'innalzamento dei premi previsti per le misure agroambientali, che sono stati adeguati alle mutate condizioni economiche e produttive (in particolare si tratta delle misure 213, 214, 215 e 216). Da rilevare, poi, l'introduzione di una specifica strategia per il settore tabacchicolo, prevista dal Piano Strategico Nazionale. Sarà implementato infatti all'interno della misura 214, uno specifico aiuto alle imprese operanti nelle aree tabacchicole che saranno interessate ad assumere impegni agroambientali che vanno al di là delle norme previste dalla condizionalità. Il rappresentante della Commissione europea, esprimendo le proprie riserve già formulate in precedenti occasioni, ha precisato che i premi connessi agli impegni della nuova misura agroambientale devono tener conto dei maggiori oneri e delle perdite di reddito subite dagli agricoltori. È stata inoltre ampliata la possibilità di attivare tramite bando regionale l'incentivazione della produzione di energie rinnovabili anche nelle aree Leader, qualora i piani di sviluppo locale non prevedano l'azione oppure nel caso in cui le risorse degli stessi siano esaurite. Dal punto di vista finanziario, è stato incrementato di 11 milioni di euro il budget per l'ammodernamento delle imprese agricole (misura 121), spostando l'equivalente dalle risorse residue della misura 131. Un altro aumento di budget è stato previsto per gli interventi di diversificazione in attività non agricole, che potranno contare su ulteriori 4 milioni di euro, disponibili grazie a compensazioni provenienti dallo stesso asse. Il Comitato ha inoltre approvato anche i criteri di selezione delle domande relative al nuovo bando generale 2010, che interesserà in particolare le misure per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (asse 2) e la cui uscita è prevista entro il mese di marzo.

GAL Prealpi e Dolomiti: aperti i bandi per lo sviluppo locale

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative ai bandi del GAL Prealpi e Dolomiti. Sono quattro le misure attivate, finanziate con fondi FEASR nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013. La prima (misura 311 - azione 1) riguarda la creazione e il consolidamento di fattore plurifunzionali. La seconda (misura 311 - azione 2), mira invece a sostenere lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica. La terza misura (312 - azione 1), punta alla creazione e allo sviluppo di microimprese. L'ultima, infine (331 - azione 1) finanzia interventi a carattere collettivo di formazione e informazione, educazione ambientale e sul territorio. Complessivamente le quattro misure possono contare su 2 milioni e 80 mila euro di fondi. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 27 aprile 2010. È possibile scaricare i bandi e gli indirizzi procedurali, collegandosi al sito www.gal2.it o contattare il GAL: tel. 0437-838586; fax 0437-443916; e-mail: info@gal2.it

GAL Delta Po: avviato studio sul patrimonio rurale

Promuovere un'analisi dettagliata di tutto il patrimonio rurale presente nel territorio, questo l'obiettivo dello studio avviato dal GAL Delta Po. Lo scopo è quello di realizzare, attraverso una conoscenza approfondita del contesto socio-economico, azioni mirate per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio. Questa azione, di importanza fondamentale per la strategia del PSL, attraverso studi e censimenti mirati a determinare elementi importanti del territorio, ed in particolare funzionale all'attuazione della Misura 323/a, Azioni 2, 3 e 4. Gli elementi studiati dovranno essere finalizzati alla formazione di strumenti documentali e cartografici a sostegno, per la parte che riguarda l'ambiente agricolo, della rete provinciale del museo diffuso del territorio o eco-museo. Tutte le informazioni acquisite e catalogate dal GAL saranno utilizzate quindi per una migliore efficacia nell'attuazione del PSL, ma anche messe a disposizione del territorio per supportare altre iniziative di valorizzazione del patrimonio rurale. Il progetto avrà inizio operativamente a giugno 2010. Maggiori informazioni su www.galdeltapo.it

APPUNTAMENTI

Dimostrazione in campo sulla raccolta dei residui di potatura dei vigneti ed oliveti

L'iniziativa si terrà presso l'Azienda Bacco e Arianna, in Via Cà Sceriman a Vò (Pd) il 19 Marzo a partire dalle ore 9,30. La giornata è organizzata dal CNR IVALSA, per conto della Camera di Commercio di Padova e con il supporto e il Coordinamento operativo di Coldiretti. Collaborano anche CIA e Confagricoltura. Nell'occasione saranno messe in funzione diverse attrezzature per la raccolta e il condizionamento dei sarmenti di vite e delle potature di olivo, rappresentative dei principali sistemi di lavorazione. Nel corso delle dimostrazioni, i ricercatori del CNR IVALSA forniranno le principali spiegazioni circa il funzionamento delle diverse macchine, descrivendo le particolarità di ciascuna e offrendo un elenco ragionato dei pro e contro, da considerarsi nel momento in cui si valuta l'applicabilità di un determinato attrezzo ad una specifica situazione concreta. A fine dimostrazione sarà poi possibile confrontarsi con i costruttori ed i rivenditori delle macchine per ottenere ulteriori informazioni tecniche e commerciali. All'evento sarà presente anche il Consorzio Biomasse recentemente istituito in provincia di Padova, capace di portare l'esempio di una esperienza concreta effettuata proprio sul territorio provinciale.

Materiali forestali di moltiplicazione

Si terrà il 19 marzo a Roma, presso l'Auditorium, il seminario "La commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione e la definizione di Regioni di provenienza (D.L. 386/2003): a che punto siamo con l'applicazione a livello regionale?". Per informazioni: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale, Tel. 051 5276828; Fax 051 5276992. Ispra: Ist. Sup. Protezione e Ricerca Ambientale; tel 06 50074596; fax 06 50074013; e-mail beti.piotto@isprambiente.it

Accordo di filiera locale

Si terrà il 20 marzo a Longarone il convegno "Fra vendita diretta e grande distribuzione, la possibile via di un accordo di filiera locale", organizzato dalla Confagricoltura di Belluno. Sono invitati a partecipare tutti gli attori della filiera agroalimentare. Per informazioni: belluno@confagricoltura.it

Energy Week

Anche quest'anno la Commissione europea organizza "Energy Week", una settimana di conferenze e seminari dedicati ai temi dell'efficienza energetica, l'innovazione, le risorse rinnovabile e la protezione

ambientale. Gli eventi si svolgeranno dal 22 al 26 marzo quando sarà possibile partecipare alle conferenze organizzate a Bruxelles, ma anche assistere alle attività organizzate nel proprio Stato membro. Per registrarsi, visionare l'agenda e trovare maggiori informazioni: <http://www.eusew.eu/>

Evento alla Energy Week

Nell'ambito della Settimana per l'Energia si segnala l'incontro "Smart regions - how to get there?" in programma il 25 marzo a Bruxelles. L'evento intende rilanciare la discussione sulla recente comunicazione della Commissione europea riguardante lo sviluppo di tecnologie a basso consumo di carbonio, il cui obiettivo è la riduzione del 40% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020, e offrire un sostegno concreto alle Municipalità e alle Regioni per l'implementazione delle nuove politiche ambientali. L'incontro sarà inoltre un'occasione arrivare a una migliore comprensione del concetto di "regioni intelligenti", per la condivisione delle migliori pratiche. Per informazioni:

http://www.eusew.eu/page.cfm?page=event_content&sby=3&sval=0&sd=40260&id=538

Vinitaly 2010, un salone del vino sempre più internazionale

Sempre attento agli scenari internazionali, Vinitaly affina le azioni di marketing diretto in Usa e grazie ai propri delegati in 60 Paesi garantisce una qualificata presenza di buyer in tutti i continenti. All'offerta ai propri espositori e visitatori di sempre più efficaci strumenti che mettano in contatto offerta e domanda internazionale, Vinitaly 2010 (in programma dall'8 al 12 aprile) aggiunge la spedizione negli USA di 10.000 free badge a una selezionata mailing list di buyer, oltre a quelli inviati sui mercati tedesco, britannico, svizzero e austriaco. Si tratta solo di una delle tante azioni di marketing diretto adottate per incrementare ulteriormente la già importante presenza a Verona di operatori esteri qualificati, che nel 2009 aveva raggiunto quota 45.083 (+19% rispetto all'edizione 2008) su 151.216 visitatori totali. Vinitaly (www.vinitaly.com) conferma così il suo ruolo di global network commerciale per l'enologia mondiale. La prossima edizione del più grande salone mondiale dedicato al vino risulta particolarmente attesa dai produttori, che in questa fase congiunturale dell'economia mondiale sentono forte il bisogno di concretizzare con la chiusura di contratti i propri investimenti promozionali.

La PAC del futuro

Si terrà ad Ancona il prossimo 16 aprile presso la Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'Università Politecnica della Marche la Conferenza "La PAC del futuro". L'evento è realizzato in collaborazione con Groupe de Bruges, INEA, Centro studi interuniversitario sulle politiche economiche rurale e ambientali e Associazione Alessandro Bartola. La conferenza vedrà la partecipazione di alcuni tra i maggiori esperti europei delle problematiche economiche agricole e rurali (Sotte, Buckwell, Zahrnt, Haniotis, Lorenzen, Boccaccia, Fanelli, ecc.). Per maggiori informazioni: 071 2207118; e-mail: aab@univpm.it; web: www.associazionebartola.it

Conferenza europea sull'energia

L'evento, organizzato a Barcellona dal 20 al 23 aprile, intende promuovere la cooperazione per dare slancio alla comunicazione e alle sinergie nei campi della fisica, chimica e scienze dei materiali, per sostenere la tecnologia e l'ingegneria chiamate a fornire in tempi brevi sistemi energetici sicuri, ecocompatibili e sostenibili. Oltre alle presentazioni plenarie, dedicate a vari temi legati all'energia, sono previste sessioni parallele che si occuperanno delle fonti, stoccaggio e conversione dell'energia, nonché del suo uso finale e della sua conservazione. Per ulteriori informazioni: <http://www.e2c-2010.org/>

Ortoflorovivaismo in serra

Si terrà a Pistoia il 21,22,23 aprile il seminario di formazione sui film plastici per l'ortoflorovivaismo in serra. Il seminario ha lo scopo di prendere in considerazione le applicazioni dei manufatti film plastici nel settore delle colture protette in serra e della pacciamatura. E' rivolto a tecnici liberi professionisti o dipendenti di Strutture e/o Organismi associativi pubblici o privati operanti nel comparto orto-floro-frutticolo, e ad imprenditori agricoli, dotati di buona esperienza e preparazione professionale. Per informazioni contattare la Redazione.

Conferenza internazionale "European Agricultural Policies – Going Global"

Il 30 aprile si terrà a Roma la conferenza internazionale "European Agricultural Policies - Going Global . How does Europe integrate global needs in its agricultural strategies, policies and instruments?". L'evento è organizzato da APRE, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), e con il supporto del progetto Bio Circle finanziato dalla Commissione

europea nell'ambito del 7° Programma Quadro. La conferenza darà la possibilità di individuare le necessità di sviluppo della ricerca europea nel settore agricolo e permetterà di capire quali sono le strategie da seguire in Europa. Per maggiori informazioni: <http://www.apre.it/Eventi/giornata.asp?id=935>

PUBBLICAZIONI

Il sistema Italia per l'internazionalizzazione del Sud-Est Europa

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha presentato, il documento "Il sistema Italia per l'internazionalizzazione del Sud-Est Europa" che illustra il Piano strategico del Governo, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, per l'Europa Sud Orientale, che mira a rafforzare l'export e gli investimenti italiani nei Balcani con riguardo a infrastrutture e logistica, promozione di fiere e sviluppo di nuovi distretti industriali, servizi addizionali per le piccole e medie imprese. Il testo può essere richiesto alla Redazione.

Agriregionieuropa

E' on-line il n. 17 (marzo 2010) della newsletter telematica "Agriregionieuropa" dell'Associazione Alessandro Bartola. Nell'ultima uscita sono pubblicati approfondimenti sulla PAC, a cura di Maria Rosaria Pupo D'Andrea (http://agriregionieuropa.univpm.it/editoriali.php?id_sezione=1) e sul WTO, a cura di Giulia Listorti (http://agriregionieuropa.univpm.it/editoriali.php?id_sezione=2). Si ricorda che su quest'ultimo argomento, Europe Direct Veneto, lo sportello europeo di Veneto Agricoltura, ha recentemente pubblicato il Quaderno n. 10 "Lo stato dei negoziati agricoli nel Doha Round del WTO". Gli interessati possono richiederlo gratuitamente alla Redazione.

BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI

Programma Central Europe

Lanciata l'apertura del *III bando* per progetti ordinari. Il bando apre i termini il 15 marzo prossimo e si chiuderà il 7 maggio 2010. Saranno allocate circa 60 milioni di risorse FESR. Per avere informazioni e presentare la propria proposta progettuale sono organizzati dal Segretariato Tecnico Congiunto due "Lead Applicant Seminars", che si terranno nelle seguenti date: 25-26 marzo a Cracovia (Polonia); e il 15-16 aprile a Bratislava (Slovacchia). Per maggiori informazioni: <http://www.central2013.eu/>

Life+

Il 5 maggio 2010 è prevista l'uscita del nuovo bando LIFE+. Maggiori informazioni sul sito: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

Premio Impresa Ambiente: iscrizioni aperte all'award italiano per le imprese sostenibili

Sono aperte, fino al 19 marzo, le candidature per la quarta edizione del Premio Impresa Ambiente, il più alto riconoscimento italiano per le imprese private e pubbliche che si siano distinte in un'ottica di sviluppo sostenibile, rispetto ambientale e responsabilità Sociale. Il Premio, rappresenta anche la "porta d'accesso" all'European Business Awards for the Environment - promosso dalla Commissione Europea (DG Ambiente) - si rivolge alle aziende che hanno fatto della politica verde una delle leve essenziali per essere competitive a livello nazionale ed europeo. L'edizione 2010 si svolge in partnership con Ecopolis, la manifestazione internazionale dedicata ai temi dell'ambiente urbano e della sostenibilità, promossa da Camera di Commercio di Roma e Fiera Roma con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e di Unioncamere, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Per maggiori informazioni: <http://www.premioimpresambiente.it>

Contributi per promuovere i prodotti agricoli nei paesi terzi

Fino al 31 marzo è possibile presentare progettualità nell'ambito del bando del Ministero delle Politiche agricole volto a promuovere i prodotti agricoli e agroalimentari e in particolare a sostenere azioni promozionali e pubblicitarie, campagne di informazione sui regimi comunitari delle denominazioni DOP, IGP, STG, della produzione biologica, su altri regimi comunitari relativi alle norme di qualità e all'etichettatura dei prodotti agricoli e alimentari e sui simboli grafici previsti dalla pertinente normativa comunitaria; campagne di informazione sul regime comunitario che disciplina i vini. Per realizzare le azioni (ad eccezione di studi e missioni commerciali di alto livello) le organizzazioni interessate devono elaborare proposte di programmi di

informazione e promozione che comprendono un insieme di azioni coerenti di portata tale da contribuire a promuovere l'informazione relativa ai prodotti e alle vendite. Per maggiori informazioni:

www.politicheagricole.it

Viaggio in Europa 2010

Scade il 31 marzo 2010 il concorso "Viaggio in Europa 2010" rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti in Italia. Il concorso premierà le classi che avranno presentato i migliori elaborati sull'Unione Europea. L'obiettivo del concorso è far scoprire l'Europa attraverso le sue diversità culturali e linguistiche, al fine di stimolare l'interesse degli studenti sull'Unione Europea e di dare loro gli strumenti necessari per sviluppare e acquisire una cittadinanza europea attiva. Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/dalla_rappresentanza/concorso_viaggio_in_europa_2010_it.htm

Energia Intelligente

L'Unione Agricoltori (Fiandre / Belgio), che vanta una vasta esperienza nel campo dell'efficienza energetica all'interno delle serre, ricerca partner per un progetto di scambio di buone pratiche da presentare nel ambito della call 2010 programma Energia intelligente. Per informazioni: Bart Vleeschouwers - Project co-ordinator Boerenbond Tel. +32 16 28 60 44 e-mail: art.vleeschouwers@boerenbond.be

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 50 del 27 febbraio 2010

Regolamento (UE) n. 165/2010 della Commissione, del 26 febbraio 2010, recante modifica, per quanto riguarda le aflatossine, del regolamento (CE) n.1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari

L 51 del 2 marzo 2010

Regolamento (UE) n. 170/2010 della Commissione, del 10 marzo 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1249/96 recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 1766/92 del Consiglio in ordine ai dazi all'importazione nel settore dei cereali

Regolamento (UE) n. 171/2010 della Commissione, del 1° marzo 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Mela di Valtellina (IGP)]

L 52 del 3 marzo 2010

Regolamento (UE) n.175/2010 della Commissione, del 2 marzo 2010, che attua la direttiva 2006/88/CE del Consiglio per quanto riguarda le misure di lotta all'aumento della mortalità delle ostriche della specie *Crassostrea gigas* in relazione al rilevamento dell'Ostreid herpesvirus 1 μ var (OshV-1 μ var)

Regolamento (UE) n. 176/2010 della Commissione, del 2 marzo 2010, che modifica l'allegato D della direttiva 92/65/CEE del Consiglio per quanto riguarda i centri di raccolta e di magazzinaggio dello sperma, i gruppi di raccolta o di produzione di embrioni e le condizioni relative agli animali donatori delle specie equina, ovina e caprina e al trattamento dello sperma, degli ovuli e degli embrioni di tali specie

Regolamento (UE) n. 178/2010 della Commissione, del 2 marzo 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 401/2006 per quanto concerne le arachidi, gli altri semi oleosi, la frutta a guscio, le mandorle di albicocche, la liquirizia e l'olio vegetale

Raccomandazione della Commissione, del 2 marzo 2010, sulla prevenzione e sulla riduzione della contaminazione da carbammato di etile nelle acquaviti di frutta con nocciolo e nelle acquaviti di residui di frutta con nocciolo nonché sul monitoraggio dei livelli di carbammato di etile nelle suddette bevande

L 53 del 4 marzo 2010

Decisione della Commissione, del 2 marzo 2010, relativa all'immissione in commercio, a norma della direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, di una patata (*Solanum tuberosum* L. linea EH92-527-1) geneticamente modificata per aumentare il tenore di amilopectina nell'amido

Decisione della Commissione, del 2 marzo 2010, che autorizza l'immissione in commercio di mangimi ottenuti dalla patata geneticamente modificata EH92-527-1 (BPS-25271-9) e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di tale patata in prodotti alimentari e in altri mangimi conformemente al regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio

C 55/A del 5 marzo 2010

Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — Secondo complemento alla ventottesima edizione integrale

L 56 del 6 marzo 2010

Decisione della Commissione, del 5 marzo 2010, relativa a un contributo finanziario dell'Unione agli interventi urgenti di lotta contro la malattia vescicolare dei suini in Italia nel 2009

L 61 dell'11 marzo 2010

Regolamento (UE) n. 200/2010 della Commissione, del 10 marzo 2010, recante attuazione del regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la fissazione di un obiettivo dell'Unione di riduzione della prevalenza dei sierotipi di *Salmonella* nei gruppi di riproduttori adulti della specie *Gallus gallus*

Regolamento (UE) n. 201/2010 della Commissione, del 10 marzo 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1006/2008 del Consiglio relativo alle autorizzazioni delle attività di pesca dei pescherecci comunitari al di fuori delle acque comunitarie e all'accesso delle navi di paesi terzi alle acque comunitarie

Regolamento (UE) n. 203/2010 della Commissione, del 10 marzo 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Irpinia — Colline dell'Ufita (DOP)]

APPROFONDIMENTO

Previsioni intermedie dell'UE La ripresa prosegue ma rimane fragile

L'economia dell'UE sta progressivamente uscendo dalla crisi, sebbene rimanga ancora esposta a venti contrari. Durante il terzo trimestre del 2009 il PIL reale ha ripreso a crescere, ponendo fine alla recessione più lunga e più profonda della storia dell'UE. Le misure eccezionali messe in atto nell'UE per far fronte alla crisi hanno svolto un ruolo importante nell'imprimere all'economia un'inversione di tendenza. Durante il quarto trimestre, tuttavia, e come previsto nell'autunno 2009, la graduale scomparsa degli effetti di alcuni fattori temporanei ha provocato un rallentamento della crescita. Stando all'aggiornamento attuale, le previsioni economiche per l'UE rimangono in linea di massima inalterate. Nel 2010 il PIL dovrebbe crescere dello 0,7% sia nell'UE che nell'area dell'euro. Anche le proiezioni sull'inflazione restano in gran parte immutate all'1,4% nell'UE e all'1,1% nell'area dell'euro. Come risulta chiaramente dagli ultimi sviluppi sui mercati finanziari, tali proiezioni sono ancora avvolte da una diffusa incertezza.

Rispettate le previsioni di crescita per l'UE e per l'area dell'euro

Le previsioni della Commissione hanno rivisto leggermente al rialzo le proiezioni di crescita per il primo semestre dell'anno tanto per l'UE, quanto per l'area dell'euro. Tuttavia, revisioni marginali al ribasso per il secondo semestre del 2010 fanno sì che il tasso previsto di crescita del PIL per l'anno in corso rimanga complessivamente immutato allo 0,7% sia nell'UE che nell'area dell'euro. Il calcolo è effettuato sulla base delle proiezioni aggiornate per la Francia, la Germania, l'Italia, i Paesi Bassi, la Polonia, la Spagna e il Regno Unito, che insieme rappresentano circa l'80% del PIL dell'UE.

Ripresa mondiale più forte

Durante il secondo semestre del 2009 l'attività economica mondiale si è dimostrata più solida di quanto previsto in precedenza, soprattutto nei paesi emergenti dell'Asia. Ad esclusione dell'UE, l'anno scorso il PIL reale ha evitato la caduta libera e dovrebbe ora crescere nel 2010 di circa 4¼%. Per il breve termine gli indicatori mondiali sono incoraggianti, rispecchiando in parte il ciclo delle scorte di produzione.

Più in là, a causa della progressiva scomparsa dell'effetto delle misure di stimolo e del ciclo delle scorte, la crescita mondiale dovrebbe attraversare una fase di debolezza. Le differenze da un paese all'altro rimangono considerevoli: grazie al rinnovato afflusso di capitali e alla riscoperta del gusto del rischio tra gli investitori, la ripresa risulta di gran lunga più solida in seno alle economie emergenti. Mentre al di fuori dell'UE l'ambiente economico si sta riprendendo più velocemente di quanto previsto, rimane da vedere fino a che punto quest'anno l'UE potrà trarne qualche vantaggio.

Per il momento gli effetti sulle dinamiche interne sono stati modesti

Migliori indicatori del clima economico nell'UE segnalano una progressiva espansione dell'attività, sebbene di recente i dati reali, specialmente quelli relativi alla produzione industriale e alle vendite al dettaglio, siano stati meno incoraggianti. Un ambiente esterno migliore del previsto potrebbe rilanciare le esportazioni, ma un livello oltremodo scarso del tasso di utilizzo delle capacità limita di molto gli investimenti.

Nel 2010, a causa dell'aggiustamento nel settore dell'edilizia abitativa richiesto in numerosi Stati membri, anche gli investimenti nel settore immobiliare rischiano di essere scarsi. Da inizio 2009 le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate, ma l'assestamento dei bilanci non è terminato e l'incertezza è ancora tanta. Scarse prospettive d'investimento implicano solitamente un indebolimento del mercato del lavoro, che rischia a sua volta di frenare il consumo privato. Visto il carattere ancora temporaneo di molti dei fattori di ripresa sia a livello mondiale che a livello dell'UE, è ancora presto per dire quanto solida sia la ripresa.

Mantenuta la stabilità dei prezzi

L'importante processo di disinflazione avvenuto durante quasi tutto il 2009 è stato dovuto principalmente a effetti di base al ribasso delle componenti alimentari ed energetiche e ad un crescente aumento del differenziale tra prodotto effettivo e potenziale. L'inflazione in termini di IAPC è leggermente cresciuta negli ultimi mesi del 2009, mantenendosi ad un tasso annuale molto contenuto dell'1,0% nell'UE e dello 0,3% nell'area dell'euro, come previsto in autunno. In futuro, il grosso differenziale tra prodotto effettivo e potenziale dovrebbe contenere l'inflazione, compensando l'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti di base. I prezzi dovrebbero rimanere stabili, con proiezioni sull'inflazione IAPC stabili all'1,1% nell'area dell'euro e riviste solo leggermente al rialzo, fino a raggiungere l'1,4%, nell'UE.

Valutazione dei rischi

I rischi che gravano per il 2010 sulle previsioni di crescita dell'UE sembrano ancora nel complesso compensarsi. Da una parte, la situazione sui mercati finanziari rimane assai incerta e soggetta a seri rischi negativi; dall'altra, la forza della ripresa mondiale, soprattutto sui mercati emergenti dei paesi asiatici, e la svolta imminente del ciclo delle scorte nell'UE potrebbero incidere sulla domanda interna molto più di quanto previsto al momento. Anche i rischi che pesano sulle prospettive in materia d'inflazione sembrano in gran parte compensarsi nel 2010. Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/economy_finance/articles/eu_economic_situation/2010-02-25-eu_interim_economic_forecast_en.htm

Cambiamenti climatici Non abbassare la guardia dopo Copenaghen

La Commissione europea ha definito una strategia per mantenere l'impulso delle iniziative globali volte ad affrontare i cambiamenti climatici. L'obiettivo è quello di dare immediata attuazione al testo approvato lo scorso dicembre a Copenaghen e di fornire un'assistenza finanziaria "rapida" ai paesi in via di sviluppo. L'UE dovrebbe inoltre insistere per concludere un accordo valido e giuridicamente vincolante a livello mondiale. A tal fine si dovrà inserire il testo di Copenaghen nei negoziati delle Nazioni Unite e affrontare i punti deboli del protocollo di Kyoto.

Tabella di marcia per i negoziati

La comunicazione propone una tabella di marcia per il processo negoziale che ripartirà ad aprile. Le linee politiche contenute nel testo approvato a Copenaghen (il cosiddetto "Copenaghen Accord"), che non sono state formalmente adottate come decisione ONU, dovranno essere integrate nei testi oggetto di negoziato in ambito ONU che conterranno la base del futuro accordo globale sul clima. L'UE è pronta a sottoscrivere un patto giuridicamente vincolante a livello mondiale nel corso della conferenza ONU sul clima di Cancún, in Messico, alla fine di quest'anno. La Commissione è tuttavia consapevole che le divergenze di vedute tra i paesi potrebbero ritardare l'adozione di un accordo al 2011. L'UE è pronta ma il resto del mondo potrebbe non esserlo e per questo sarà necessario adottare un approccio graduale.

Il testo di Copenaghen

Il testo approvato a Copenaghen rappresenta un passo in avanti verso l'obiettivo che l'UE si è fissato di arrivare ad un accordo sul clima di portata mondiale e giuridicamente vincolante che entri in vigore nel 2013, cioè al termine del primo periodo di impegno previsto dal protocollo di Kyoto. Il testo accoglie l'obiettivo principale sostenuto dall'UE, ossia il mantenimento del surriscaldamento globale al di sotto dei 2° C rispetto ai livelli preindustriali, per evitare le ripercussioni peggiori dei cambiamenti climatici. Finora i paesi industrializzati e in via di sviluppo che producono oltre l'80% delle emissioni di gas serra a livello planetario hanno inserito i rispettivi obiettivi di emissione o azioni in materia nel testo di Copenaghen. Questo dato significa che la maggior parte dei paesi intende intensificare la lotta contro i cambiamenti climatici.

Integrità ambientale

I negoziati internazionali dovranno garantire che il futuro accordo globale sul clima abbia un'elevata integrità ambientale e serva realmente a mantenere il riscaldamento al di sotto dei 2° C. Il protocollo di Kyoto rimane l'elemento attorno al quale ruota il processo ONU, ma è necessario affrontarne i problemi, in particolare il numero limitato di paesi cui è destinato e i punti deboli più seri, che riguardano le norme per la contabilizzazione delle emissioni prodotte dalla silvicoltura e il trattamento dei diritti di emissione nazionali in eccesso riportati dal periodo 2008-2012. Se tali punti deboli permanessero si rischierebbe di annullare del tutto gli attuali impegni dei paesi industrializzati ad abbattere le emissioni.

La leadership dell'UE

La Commissione ritiene che l'UE debba dare dimostrazione di leadership adottando azioni concrete nell'ambito della sua strategia "Europa 2020" presentata il 3 marzo per trasformarsi nella regione mondiale più compatibile con il clima. L'UE si è impegnata a ridurre le emissioni del 20% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020 e ad arrivare al 30% se altre economie importanti accetteranno di partecipare equamente allo sforzo globale di abbattimento. In vista del Consiglio europeo di giugno la Commissione preparerà un'analisi delle strategie pratiche che potrebbero essere necessarie per ottenere una riduzione delle emissioni del 30%. Successivamente la Commissione provvederà a delineare un percorso di transizione che porti l'UE a diventare un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2050. In linea con la strategia "Europa 2020", si tratta di proporre soluzioni intelligenti che favoriscano la lotta ai cambiamenti climatici ma anche la sicurezza energetica e l'occupazione.

Finanziamenti "rapidi"

La Commissione propone che l'UE inizi a dare applicazione al testo di Copenaghen. Per tutelare la propria credibilità e rafforzare le capacità dei paesi beneficiari di far fronte ai cambiamenti climatici l'UE dovrebbe concretizzare in tempi rapidi l'impegno a stanziare 2,4 miliardi di euro nell'ambito dell'assistenza finanziaria "rapida" annua ai paesi in via di sviluppo nel periodo 2010-2012. La Commissione è disposta a garantire il coordinamento dell'assistenza UE.

Sviluppare ulteriormente i mercati del carbonio

La comunicazione sottolinea che l'UE dovrebbe impegnarsi per portare avanti lo sviluppo del mercato internazionale del carbonio, elemento fondamentale per dare impulso agli investimenti a basse emissioni di carbonio e ridurre le emissioni planetarie in maniera economicamente efficace. Il mercato del carbonio può inoltre creare importanti flussi finanziari verso i paesi in via di sviluppo.

Intensificare le attività di coinvolgimento

L'UE dovrà lavorare di più per creare fiducia sulla possibilità di giungere ad un patto globale ed esaminare quali decisioni specifiche orientate all'azione potranno essere adottate a Cancún. La Commissione avvierà queste iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione in stretto contatto con il Consiglio e con la Presidenza e intende incoraggiare e assistere il Parlamento europeo affinché coinvolga attivamente i parlamentari dei principali paesi partner.

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio,

Aut. Trib. (Agrictee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000